

La pagina della donna

INCONTRI BERLINESI DI MARIA ANTONIETTA MACCIOCCHI

A colloquio con Anna Seghers la più grande scrittrice tedesca

Interesse per l'Italia - I fatti del 17 giugno e la politica americana in Germania
Il giudizio di un operaio - Discussioni sulla cultura - La lotta per la pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BERLINO, agosto
Anna Seghers abita al n. 21 dell'Altheiderstrasse, una via corta e tranquilla, nella quale i rumori si spengono come su un tappeto.

dice che ambedue amano molto l'Italia. Sulla elezione in Italia di quello che è e che ricordo. Ella vuole capire soprattutto come abbiamo fatto la nostra propaganda: vuole sapere quanti voti abbiano avuto nel Mezzogiorno, e quante copie di "L'Unità" si sono diffuse in Italia. Ad esempio, a Roma, ad esempio. E poiché le cifre di diffusione della nostra stampa sono sempre più basse dei voti da noi ottenuti, come seguendo una sua convinzione.

contro il comunismo, i loro stessi rapporti con i cittadini italiani. Nel nostro paese, l'America inserisce le sue politiche dei tedeschi allo stesso modo come in Italia profitta del sentimento religioso degli italiani. « Bisogna lavorare molto più a fondo », ella continua per la formazione delle coscienze degli individui in Germania, per creare quella maturità politica nei tedeschi che agirà come una diga contro le provocazioni nazionaliste.

unità della Germania e della Pace. Abbiamo il grande onore di avere nella Repubblica Democratica Tedesca e nella Repubblica Democratica Tedesca i maggiori intellettuali della Germania, e mi fa i nomi di Becher, premio Stalin come lei, di Brecht, di Heineke, di Kuba.

Le Seghers mi dice lentamente questi e altri nomi, quasi a farmi meglio comprendere quale valore debba avere questa realtà per l'umanità progressista e anche per gli altri, per gli avversari, che nell'abbandono degli intellettuali tedeschi non possono non vedere la condanna al loro sistema. Mi ricorda, con parole calorose, i Seghers, come questi intellettuali non siano per caso tornati nella Germania orientale: qui prendono forma le idee per le quali essi avevano lottato durante il nazismo, durante il lungo esilio, il pensiero è aperto a tutte le conquiste della civiltà umana, qui il cardine dell'arte è l'amore all'uomo e al progresso di tutto il popolo. Dolcemente, come se non volesse far chiosa, Anna Seghers mi parla di questo: « Occorre liberarsi dalle forme astratte dell'arte, da tutto quanto nell'arte vi è di astruso, di incomprendibile; per i miei amici scrittori della Germania, per me, è arte vera solo quella che non è limitata alla comprensione di un gruppo, ma che aiuta le grandi masse di donne e di uomini a comprendere e a progredire ».



Domani la nostra cara compagna Sibilla Aleramo compie 77 anni. Alla poetessa illustre, che ha onorato e onora la cultura italiana, vadano in questo giorno i nostri più affettuosi auguri di lunga vita. A lei vadano gli auguri delle donne Italiane, degli uomini semplici, dei lavoratori che hanno imparato ad amare ed ammirare la sua poesia, la sua devozione alla causa del progresso e della elevazione umana.

Ma aspetto tanto poco che Anna Seghers stessa ad aprirmi la porta che quando il suo nitido viso mostra sorridente sull'uscio, quasi non la riconosco, ma lei è così pronta a prendere dalle mie mani il fascio di ortensie azzurre che le ho portato come se mi attendesse da tempo, a dirmi: « Sieci stata davvero gentile a venire a trovarmi, e a farmi entrare nel suo piccolo studio senza esitazione, come una vecchia conoscenza. A mia volta entro nella gentile fionde: dimentico di non essere stata capace di aprire bocca al mio ingresso e come se l'avessi vista altre volte, mi lascio guadagnare dalla splendida serenità chiusa nell'alta carezzavole fronte di Anna Seghers. »

Anna Seghers accanto allo scrittore brasiliano Jorge Amado durante un congresso mondiale dei partigiani della pace

lei mi dice che vi è un analogo fabelismo più temibile di tutti, che si correge solo con la diffusione della stampa, ed è l'analfabetismo politico che segue una strada sua, particolare e non lo si arresta con le buone letture. Capisco che si riferisce agli errori di una parte del suo popolo della cui storia racconta lei è stata una delle più grandi e geniali interpreti ed infatti lei mi parla dell'ingenuità politica dei tedeschi, del primitivismo politico di un popolo che si lascia ingannare profondamente ingannare dalla socialdemocrazia, che ha subito il nazismo come fenomeno di massa. Come ha ragione! penso tra me. « Dei sentimenti nazionali dei tedeschi e di questa sorta di inesperienza politica puritano gli americani, hanno approfittato il 17 giugno », aggiunge. E, andando avanti con convinzione nel suo ragionamento, mi spiega: « Vedete, in Italia, l'America, una nazione di fede protestante, si comporta come se fosse la paladina della civiltà cattolica perché gli Stati Uniti ritengono che questo è il punto debole degli italiani e su questo accortamente innescano la loro politica, la loro lotta e ora insegna a Berlino: mi

ANTICIPAZIONI SULLA MODA AUTUNNALE

Verso la linea-albero?

Ispirazione alla Grecia e alla civiltà del Rinascimento
Novità per i cappelli - Non più trucco malinconico..

Novità esaltanti nel campo della moda italiana per il prossimo autunno, in verità non ce ne sono, almeno fino ad ora. Le sfilate che, in Italia, si sono susseguite in questi giorni, infatti, non hanno recato con se sconvolgimenti nelle linee generali. Mutamenti ce ne stanno, se si vuole, ma si tratta di sottigliezze. C'è ad esempio, chi vorrebbe vedere in ogni donna un albero, con le spalle piene come la corona di foglie, le maniche piuttosto ampie e i fianchi sottili come un tronco. Certe donne di questa sorta hanno, inoltre pannelli triangolari che somigliano a radici e concedono un passo lungo e veloce. C'è chi, invece, si ispira, per i nuovi nastri, alla greca e chi al Rinascimento, con tutta l'aria, però, di non crederci troppo.



Un bel modello presentato recentemente alla Mostra della Moda di Firenze

può proprio dire che i sartori sono molto sbizzarriti. Abbiamo, infatti, visto tutta una serie di camicette con il collo cosiddetto alla « coreana », leggermente più alto e più lontano dall'attaccatura dei bottoncini e tutta una serie ricamata leggermente sui davanti con fiorellini autunnali. Ma niente più. Dopo tante novità, soprattutto per quanto riguarda i tessuti di quest'estate, i sartori sembrano un poco riposarsi, ma non è detta l'ultima parola. Per quel che riguarda i cappelli, invece, c'è qualche novità. I cappelli corti, infatti, seguitamente a furoreggiare, almeno fino all'inverno, manterranno, sul di dietro, un po' di lunghi di adesso, con le orecchie completamente coperte. Anche il trucco sarà meno malinconico, di quello lanciato nell'inverno scorso, che lasciava le labbra pallide e grigio e rosso e nero. La gonna scozzese fa subito saltare alla mente la camicetta che, di solito, vi accompagna. Ebbene, anche per le camicette non si

Ma le elezioni italiane
Il fatto più importante di cui dovete parlare, mi dice, è del vostro meraviglioso successo elettorale in Italia. Permettete che chiamino mio marito; ambedue desideriamo sapere molte cose, e corre via, per rientrare poco dopo seguita da un uomo non alto, con spessi capelli, dal viso dolce e melanconico, che segue con amore ogni suo gesto e ogni sua parola. Anna Seghers mi spiega che sono sposati da tanti anni, che hanno due figli, che lui è professore di chimica alla Università, che ha insegnato per molti anni nel Messico e ora insegna a Berlino; mi

La battaglia infuria
Quel che rimane, d'altra parte, un punto fermo nella moda italiana è la lunghezza della gonna. Mentre a Parigi, com'è noto, divampa la battaglia ingaggiata da Chris-

Il novellino del giovedì PER I VOSTRI BAMBINI N 26

FERRAGOSTO

Conosco un bambino tanto povero che non ha mai veduto il mare! Ferragosto lo vado a prendere. E sulla spiaggia lo voglio portare. Ecco, guarda — gli dirò — questo è il mare, pigliane un po'. Con il secchiello ed il cucciolo rubarne solo pochino. Ma con gli occhi che sbarrerà il mare intero prenderà! E' grande, il mare; ce n'è abbastanza per tutti più uno, e ancora ne avanza.

Il nostro concorso estivo

Vi proponiamo oggi un nuovo « Concorso a Premi » che certamente vi appassionerà: si tratta di raffigurare (o anche di scrivere brevemente) una scena di vita della vostra città natale, o un paesaggio interessante della vostra architettura o anche un particolare delle gesta di un personaggio celebre, antico o moderno, della vostra città. I bambini che sono nati in un piccolo centro o in un paesino di campagna non si scoraggino: quello che loro potranno narrare sarà anch'essa una parte interessante e originale. Mi raccomando soprattutto di non copiare le cartoline illustrate e di essere scrupolosi nei riferimenti storici. Buon lavoro, cari bambini e auguri per i premi!

La posta del Novellino

Cari Amici del Novellino, purtroppo questa volta nessuno ha risposto alle cartoline illustrate e tre gli indovinelli pubblicati nel n. 25 del « Novellino ». L'ultimo indovinello era forse un po' difficile? Il riconoscimento del Leonardo del Forno ha avuto come la giusta soluzione forse « l'Albero della Castagna ». Invece si trattava del castagno (albero) e della castagna (frutto). Il suo involucro spinoso. Possibile che i ragazzi, che nessuno di voi sia mai andato a caccia di castagne, nei boschi, armato di sacchi e bastoni? Comunque un premio andrà al piccolo Leonardo di Chieti, per la giusta soluzione dei primi due indovinelli. Un altro premio è assegnato alla bambina Maria Greco di Roccano (Potenza) per il suo grazioso paesaggio. Il terzo premio lo riceve il giovane Collespino (Terri) per la sua fresca poetica e infine verrà premiato l'autore del « Novellino » di Giampiero Lucarelli di Pistoia « pirata per forza ». Una mozione di merito va anche al piccolo Leonardo di Chieti, per la giusta soluzione dei primi due indovinelli. Un altro premio è assegnato alla bambina Maria Greco di Roccano (Potenza) per il suo grazioso paesaggio. Il terzo premio lo riceve il giovane Collespino (Terri) per la sua fresca poetica e infine verrà premiato l'autore del « Novellino » di Giampiero Lucarelli di Pistoia « pirata per forza ». (Di Marcello Baiocco)

I pionieri romani e il loro campeggio

I pionieri romani organizzano un campeggio della durata di venti giorni, dal 20 agosto al 10 settembre. Oltre a divertirsi, a prendere il sole, a fare belle passeggiate, i Pionieri seguiranno un corso molto interessante per divenire Capitan. Impareranno a organizzare una recita, una squadra sportiva, dei cori, dei circoli di disegno, di lavoro, ecc. (Informazioni presso l'API Provinciale - Tel. 550.536).

INDOVINELLO

Alto il padre, tozza la madre, nei pantaloni la soluzione: neri i figliolini, bianchi i nipotini. (Trova sia in montagna che al mare e spesso anche in città). (Vi diamo qualche indicazione: la risposta è: la montagna è la montagna, il mare è il mare e spesso anche in città).



Gina Lollobrigida colta dall'obiettivo durante la lavorazione di « Pane, amore e fantasia », nel quale appare accanto a Vittorio De Sica

L'unità della Germania

Ogni tanto, il volto della scrittrice incupisce in un pensiero che non vi appartiene e sembra che ella vi abbandoni per inseguirlo, che vi si immerga così completamente da dimenticare tutto ciò che la circonda. Ma ecco che riprende a parlarvi. Ora parla dell'attività in seno all'Associazione degli scrittori tedeschi. « Facciamo un gran discutere, potete immaginarlo », sulla funzione dell'arte rispetto alle grandi mete della



Una sera, in mare aperto, è invitato a dar cenno: « Se lei canta, io sono il piano! » dice a Orlando il capitano.



Ma a metà della romanza della voce la possanza fa scoppiar — che confusione! un terribile ciclone.



Orlando, sempre cocciuto, termina verso l'acuto, non pregarlo di cessare: « Lei ci vuol far soffocare! »



Il di appreso l'ammiraglio gli fa mettere il bavaglio: « Giungiamo anche a Pagine, se non conta l'Orlandino! ».

PHILIP INGRAM direttore
GIORGIO CONTI vice dir. resp.
Stabilimento tipogr. U.E.L.S.A.
Via IV Novembre, 149